

Teatro. Da martedì 12 a domenica 16 l'immortale «Zio Vanja», per la regia di Gabriele Vacis

## La prosa del Donizetti riprende con Cechov

**BERGAMO** - La Stagione di prosa del Teatro Donizetti

riprende, dopo la pausa natalizia, proponendo un grande classico di tutti i tempi: *Zio Vanja*.

Uno dei capolavori assoluti del teatro cecoviano, scritto nel 1897 e rappresentato per la prima volta nel 1899 al Teatro dell'Arte da Stanislavskij, porta in scena personaggi disincantati.

A cominciare dall'omonimo protagonista, che ha consumato la sua vita e, forse, il suo talento ad amministrare la tenuta, sperduta nell'arretrata provincia russa, della sorella morta insieme alla nipote Sonja. A loro si affianca il dottor Astrov, appassionato difensore di foreste, che tanto rispecchia le esperienze di Cechov, il quale per anni fu medico di campagna. L'arrivo della coppia cittadina composta da Serebrjakòv, professore in pensione e padre di Sonja, e dalla giovane moglie Elena rompe gli equilibri dei rapporti tra gli eccentrici ma operosi Vanja, Sonia e Astrov. Se il borioso accademico pieno di malanni irrita, con il suo egocentrismo, la pigra bellezza di Elena, pure risveglia in tutti desideri perduti e rivela a ognuno qualcosa di se stesso: Vanja scopre di essere vecchio e che la sua vita è finita, Sonja scopre che è brutta e che non sarà mai amata, Astrov che la sua fatica giornaliera forse non ha senso.

I personaggi di Anton Cechov hanno già tutto il disincanto di quelli di Beckett, pre-



Un momento dello spettacolo

cisa Gabriele Vacis, regista dello spettacolo. Ma se nell'autore inglese essi risultano sospesi in uno spazio astratto, nelle opere dello scrittore russo i personaggi «vivono in una condizione che ha ancora un'oggettività, vedi i loro rapporti reali e quotidiani, conducono una vita concreta».

A far rivivere sulle scene questo testo intenso e ancora fortemente attuale è il Laboratorio Teatro Settimo diretto dallo stesso Gabriele Vacis, che per l'occasione è tornato a lavorare con il suo consolidato gruppo di attori: Eugenio Allegri, Laura Curino, Lucilla Giagnoni e Michele Di Mauro.

Dal 12 al 17 gennaio 2010. Biglietti: da 10 a 28 euro.